



Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12373 del 29/09/2025

Proposta n. 32902 del 15/09/2025

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sottointervento 1. Avviso pubblico approvato con determinazione n. G05729 del 16 maggio 2024, modificata e integrata dalla determinazione n. G16421 del 4/12/2024. Presa d'atto delle domande presentate e autorizzazione al finanziamento della domanda presentata da ARSIAL il 20/05/2025 n.54830059058. Approvazione dello schema di provvedimento di concessione del sostegno.

Oggetto: Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità -banche del germoplasma", sotto intervento 1. Avviso pubblico approvato con determinazione n. G05729 del 16 maggio 2024, modificata e integrata dalla determinazione n. G16421 del 4/12/2024. Presa d'atto delle domande presentate e autorizzazione al finanziamento della domanda presentata da ARSIAL il 20/05/2025 n. 54830059058. Approvazione dello schema di provvedimento di concessione del sostegno.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E
PESCA, FORESTE

Su proposta della Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale" e ss.mm. ii;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 04/12/2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione n. G02305 del 25/02/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio fitosanitario regionale alla dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la normativa in materia di biodiversità di interesse agrario ed in particolare:

- la Convenzione sulla diversità biologica, approvata nel 1992 nella Conferenza di Rio de Janeiro delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo e ratificata con la legge 14 febbraio 1994, n.124;
- il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001 e ratificato con legge 6 aprile 2004, n.101;
- la legge 1° dicembre 2015, n. 194, "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";
- il Decreto Ministeriale n. 1862 del 18 gennaio 2018 "Modalità di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";
- il vigente Piano Nazionale Biodiversità di interesse agricolo;

- le Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, adottate con decreto del MiPAAF 6 luglio 2012;
- la legge regionale 1° marzo 2000, n.15 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario” come modificata dall’articolo 68 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14;
- il “Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Quinquennio 2022 – 2027” approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 28/09/2022;
- la deliberazione di Giunta Regionale 28 novembre 2024, n. 1022, “Approvazione “Programma operativo annuale (POA) per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Annualità novembre 2024 - novembre 2025.”

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation GDPR);

VISTO il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n.1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al Sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all’allegato I del citato regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici

della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola Comune;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

VISTA la direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTA la comunicazione interpretativa della Commissione (2006/C179/02) relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici";

VISTO l'allegato alla decisione della Commissione C(3452) del 14/05/2019 recante gli "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici";

VISTA la decisione di esecuzione C(2022) 8645 final, del 2 dicembre 2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, nella versione 1.2;

VISTA la decisione di esecuzione C(2023) 6990 final, del 23 ottobre 2023, con cui la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, il primo

emendamento del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, consolidato nella versione 2.0;

VISTA la decisione di esecuzione C(2024) 6849 final, del 30 settembre 2024, con cui la Commissione Europea ha approvato, ai sensi dell'art. 119 del citato regolamento UE n. 2021/2115, il secondo emendamento del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, consolidato nella versione 3.2;

VISTA la decisione di esecuzione C(2024) 8662 final, del 11 dicembre 2024, con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, consolidato nella versione 4.1;

VISTA la decisione di esecuzione C(2025) 3805 final, del 18 giugno 2025, con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, consolidato nella versione 5.1;

VISTA la legge 23 dicembre 1986, n. 898, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2018, n.74, come integrato e modificato dal d.lgs. 4 ottobre 2019, n.116, che all'art. 2 stabilisce che AGEA svolge le funzioni di Organismo pagatore nazionale, così come individuate all'articolo 4, per l'erogazione di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa nazionale, regionale e dell'Unione europea e finanziati dai Fondi agricoli comunitari, non attribuite ad altri Organismi pagatori riconosciuti ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173”

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo Unico in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 1° marzo 2021, n. 99707, recante attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'art. 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0410727 del 4 agosto 2023, concernente “Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116”;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 febbraio 2024, n. 93348, concernente “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali”;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2022, n. 783, concernente “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Assegnazione delle risorse FEASR alla Regione Lazio per le politiche di sviluppo rurale, proiezioni di spesa e definizione del Documento Programmatico dello Sviluppo rurale (DPSR) 2023-2027”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 15, concernente “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 7 febbraio 2023, n. 52, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. DGR n. 15 del 12/01/2023 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Istituzione del Comitato di monitoraggio regionale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 20 luglio 2023, n. 391, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 20 marzo 2025, n. 154, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 391 del 20 luglio 2023 e aggiornamento del Cronoprogramma dei bandi pubblici del CSR 2023-2027";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14863 del 10/11/2024 con la quale si è proceduto ad approvare le "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC)" previsti dal Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05729 del 16/05/2024, concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1. Modalità e condizioni per la concessione del sostegno all'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL)";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G16421 del 04/12/2024 che modifica ed integra la determinazione n. G05729 del 16/05/2024 e definisce la disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dell'intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma" sotto intervento 1;

CONSIDERATO che il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in attuazione dell'art. 123 par. 1, primo capoverso, del regolamento (UE) n. 2021/2115, è l'Autorità di gestione nazionale del PSP, unico soggetto nazionale titolato a partecipare ai negoziati per le modifiche del Piano strategico nazionale della PAC del periodo 2023-2027, ivi inclusi gli elementi regionali presenti nelle schede nazionali del PSP;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste riveste il ruolo di Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027;

VISTA la domanda di sostegno per l'intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, presentata dall'ARSIAL (CUAA n. 4838391003) il 20/03/2025 n. 54830013717, prot.n. AGEA.ASR.2025.0284111;

VISTA la disposizione dirigenziale prot.n. 405877 del 4/04/2025 con cui è stato dato l'incarico dell'istruttoria della domanda n. 54830013717, prot.n. AGEA.ASR.2025.0284111;

VISTA la richiesta di rettifica della domanda sopra menzionata per mero errore materiale nella compilazione, in quanto gli importi totali delle tipologie di spese previste non trovano riscontro con quanto riportato nella relazione allegata alla domanda, trasmessa da ARSIAL con nota prot. 478199 del 29/04/2025, acquisita al registro regionale con n. 478199 del 29/04/2025

VISTA la nota di autorizzazione al rilascio della domanda correttiva su Sistema Informativo Agricolo Nazionale n. 526843 del 15/05/2025 che riconosce l'errore palese ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato 1 alla determinazione n. G05729 del 16 maggio 2024 e s.m.i., e annulla la domanda di sostegno n. 54830013717;

VISTA la domanda di sostegno per l'intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, presentata dall'ARSIAL (CUAA n. 4838391003) il 20/05/2025 n. 54830059058, prot.n. AGEA.ASR.2025.0639227;

VISTA la disposizione dirigenziale n. 555098 del 23/5/2025 con cui è stato dato incarico dell'istruttoria della domanda in oggetto;

VISTA la nota n. 586704 del 3/06/2025 con cui è stata data comunicazione dell'avvio di procedimento all'ARSIAL;

VISTA la nota prot n. 0654119 del 23/06/2025, con la quale ARSIAL ha fornito le integrazioni, richieste con nota prot. 635382 del 17/06/2025, alla documentazione presentata a corredo della domanda di sostegno n. 54830059058;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria prevista per l'intervento SRA16, ACA 16, intervento 1, ai sensi dell'articolo 8 (Dotazione finanziaria, agevolazioni previste) del bando approvato con determinazione n. G05729 del 16/05/2024 e s.m.i. pari a € 1.397.295,71, è sufficiente a coprire il sostegno richiesto dal beneficiario;

CONSIDERATO che l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha messo a punto, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 62 del Reg (UE) n. 1305/2013, uno specifico applicativo informatico denominato "VECI" nel quale, in fase di predisposizione del bando pubblico, l'Autorità di Gestione Regionale del programma di concerto con l'OP definisce gli Impegni/ Condizioni/Obblighi (ICO) di cui tener conto per le valutazioni di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento;

CONSIDERATO che in data 24 giugno 2025 è stata chiusa positivamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale, l'ammissibilità della domanda di sostegno n. 54830059058 del 20/05/2025 prot.n. AGEA.ASR.2025.0639227;

VISTA la checklist istruttoria della domanda di sostegno n. 54830059058 del 20/05/2025 prot.n. AGEA.ASR.2025.0639227, del portale SIAN, nella quale si attesta che i criteri di ammissibilità e criteri di selezione sono stati verificati prendendo visione dei passi del controllo previsti per ogni singolo elemento di controllo

CONSIDERATO che dalla checklist di controllo risulta che l'ARSIAL possiede tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa sul Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, che la documentazione a corredo del progetto è

valida, completa e coerente con quanto proposto e che l'operazione soddisfa tutte le condizioni di ammissibilità previste dalla determinazione 16/05/2024 n. G05729, così come modificata e integrata dalla determinazione G16421 del 04/12/2024 e dalla normativa sul CSR 2023-2027;

CONSIDERATO che, per quanto riportato nella checklist istruttoria della domanda di sostegno n. 54830059058 del 20/05/2025, la richiesta di finanziamento per le attività afferenti alla tipologia dell'intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, risulta ammissibile per un importo di € 750.637,17 pari all'importo richiesto;

VISTO lo schema del provvedimento di concessione del sostegno per l'intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;

RITENUTO necessario:

- prendere atto della domanda di sostegno n. 54830013717, prot. AGEA.ASR.2025.0284111, e della relativa rettifica n. 54830059058, protocollo AGEA.ASR.2025.0639227 per la tipologia di intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, presentate dall'ARSIAL per un importo di € 750.637,17;
- autorizzare il finanziamento della domanda di sostegno n. 54830059058, protocollo AGEA.ASR.2025.0639227 per la tipologia di intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, presentata dall'ARSIAL il 20/05/2025, per un importo di € 750.637,17, pari all'importo richiesto;

RITENUTO necessario, altresì, approvare lo schema di provvedimento di concessione per la tipologia SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 11 della sopra richiamata determinazione dirigenziale n. G05729 del 16/05/2024 e s.m.i;

DETERMINA

in conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto della domanda di sostegno n. 54830013717, prot. AGEA.ASR.2025.0284111, e della relativa rettifica n. 54830059058, protocollo AGEA.ASR.2025.0639227 per la tipologia di intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, presentate dall'ARSIAL per un importo di € 750.637,17;
- di autorizzare il finanziamento della domanda di sostegno n. 54830059058, protocollo AGEA.ASR.2025.0639227 per la tipologia di intervento SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, presentata dall'ARSIAL per un importo di € 750.637,17, pari all'importo richiesto;
- di approvare lo schema di provvedimento di concessione per la tipologia SRA16 "ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", sotto intervento 1, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 11 della sopra richiamata determinazione dirigenziale n. G05729 del 16/05/2024 e s.m.i.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26, c. 2 e articolo 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il Direttore regionale
Dott. Roberto Aleandri